

Verbale della Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

Martedì 09 Giugno 2020

Diretta YouTube sulla pagina della Consulta

ORDINE DEL GIORNO

1. Fase 2 della Mobilità Cittadina: preparazione lettera di confronto con i commercianti e chiusura strade mercati
2. fase 2, come intendere procedere l'Amministrazione: controversie 20, parcheggi bici (quanti sono stati posati e richiesti di nuovi), come saranno organizzate le scuole car free
3. proposte per favorire i parcheggi interscambio
4. il 15 giugno riaprono i cinema: situazione posteggi bici nei pressi
5. situazione dei Riders: chi coinvolgere
6. confronto con la Commissione Trasporti dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino
7. pedonalizzazione davanti al Mao: a che punto siamo?
8. piste ciclabili occupate impropriamente (da bidoni della spazzatura e auto parcheggiate): confronto con vigili urbani
9. azioni a sostegno della mobilità attiva
10. varie ed eventuali

Presenti

Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano - Presidente)

Diego Vezza (Bike Pride Fiab Torino)

Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio)

Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni)

Bianca Cibelli (Club Monopattini Torino)

Antonella Visintin (Ecopolis Nkoni)

Renato Bauducco (Pro Natura)

Roberto Peluso (GreenTo)

Rossana Mastrorilli (Amicinbici)

Mauro Bergamini (Pedaliamo insieme)

Fabrizio David (Club Monopattini Torino – No referente)

Riccardo Graziano (Pro Natura – No referente)

Arch. Mariateresa Massa (Divisione Infrastrutture e Mobilità - Servizio Urbanizzazioni)

Ing. Giancarlo Bertalero (Commissione Trasporti Ordine degli Ingegneri Provincia di Torino)

Ing. Marco Dellasette (Commissione Trasporti Ordine degli Ingegneri Provincia di Torino)

Damiano Carretto (Consigliere comunale)

Leonardo Marras (Associazione Intorno)

Davide Griggio (eMoBeeCity)

De Lorenzi (eMoBeeCity)

Assenti giustificati

Referente Alter Polis

Referente Molecola Legambiente

Il Presidente Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano), preso atto del numero legale dei partecipanti (dieci associazioni presenti su quattordici) dichiara aperta la riunione.

Si passa quindi alla votazione del verbale della riunione dell'11 maggio 2020, inviata ai membri della Consulta: i presenti approvano all'unanimità il verbale.

6. Confronto con la Commissione Trasporti dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino

Viene data parola all'Ing. Marco Dellasette (Commissione Trasporti Ordine degli Ingegneri Provincia di Torino) per un chiarimento sulle affermazioni nel documento della Commissione Trasporti riportate anche su un articolo apparso su La Stampa, in cui vengono espresse perplessità sulla sicurezza degli utenti nei controviali ai 20 km/h, dovute alla presenza di numerosi fattori negativi come auto parcheggiate, scarico e carico merci, innesto vie laterali, scarsa presenza di utenza debole e, pur ritenendo molto interessanti le idee emerse a riguardo delle possibili soluzioni, la Commissione non può esimersi da porre in primo piano soluzioni che rispettino la massima sicurezza sulle strade per tutti gli utenti. Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio) esprime una valutazione negativa sul rapporto della Commissione, la problematica deve essere trattata in un'ottica diversa, partendo dalla sicurezza degli utenti più deboli e ponendo dei limiti agli utenti che possono risultare più pericolosi all'uso dello spazio pubblico, che non è stato creato ad uso esclusivo delle auto e simili. L'Ing. Dellasette precisa che le loro considerazioni si basano esclusivamente sull'applicazione del CdS, esprime anche la sua contrarietà alle affermazioni di Anna Biraghi e che per sua considerazione personale ritiene l'utenza ciclistica, monopattinistica e pedonale molto refrattaria a rispettare le regole se non addirittura maleducata. Fabrizio David fa presente che le considerazioni sullo scarso rispetto del CdS da parte degli utenti deboli andrebbero supportate da precise statistiche. D'accordo con il fatto che le regole vanno rispettate da tutti per giungere a una sicurezza sulle strade.

Il Consigliere Comunale Damiano Carretto ammette di non aver preso conoscenza del documento della Commissione ma di aver letto l'articolo de La Stampa. Le sue considerazioni vanno nella direzione di una riduzione delle velocità dei mezzi motorizzati sulle strade cittadine, il che porterebbe sicuramente a un sensibile aumento di sicurezza per tutti gli utenti della strada. Auspica altri passi avanti della Giunta sulla mobilità dolce e ritiene positivo questo scambio di considerazioni con l'Ordine degli Ingegneri. Diego Vezza (Bike Pride Fiab Torino) contesta il parere negativo della Commissione Trasporti sulla scarsa sicurezza per le persone in bici nei nuovi controviali 20, dovuta agli interventi da parte della Giunta, dal momento che anche adesso, con il limite ai 50 km orari, la situazione non è certo migliore. Invita a non limitarsi ai soli pittogrammi 20 a terra, ma a interrompere fisicamente la linearità dei controviali a priorità ciclistica, con interventi di "traffic calming" come chicane e alternanza di sosta a destra e sinistra, affinché rispettare il limite dei 20 non sia solo un atto di gentilezza, ma risulti impossibile andare più veloce. Lo spazio pubblico in città è una risorsa limitata, quindi molto preziosa, e a volte va condiviso tra i diversi utenti della strada. La domanda fondamentale è: "Quale città vogliamo?" per il futuro. Un luogo in cui sia bello camminare, respirare, pedalare, uno spazio pubblico di qualità, più sicuro e attraente.

Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano) chiarisce che la Commissione Trasporti fotografa la situazione esistente senza pretendere di far pesare le loro considerazioni sulle decisioni in atto.

L'arch. Maria Teresa Massa (Divisione Infrastrutture e Mobilità - Servizio Urbanizzazioni) condivide i problemi di sicurezza sollevati dalla Commissione, ma in contemporanea fa presente che una città senza questi problemi in fatto di mobilità, vedi parcheggi nelle vie, scarico e carico merci, immissioni laterali, velocità commerciale, non è certo Torino; pone quindi alla Commissione una domanda pertinente: a Torino con questi elementi negativi presenti in tutte le vie, come affrontare questi

problemi per ricercare una sicurezza per tutti gli utenti della strada? Certamente i controviali ai 20kmh risolve, nei suoi limiti, questa domanda di sicurezza, ribaltandola a favore degli utenti deboli, non garantita ora, andando nella direzione di una convivenza dello spazio pubblico.

L'Ing. Dellasette chiarisce di non avere una predilezione per le auto ma richiede alla Consulta di porre particolare attenzione alla sicurezza della mobilità nei provvedimenti a cui è chiamata a dare un parere, iniziare con esperienze e statistiche sui controviali con flusso ciclistico importante, bene i parcheggi disassati, tenere conto che ci sono esperienze all'estero apprezzabili ma non applicabili in Italia nel breve tempo, trovare una soluzione graduale in merito alla problematica dei parcheggi per poter recuperare spazio pubblico, bene approfittare della situazione che stiamo vivendo ma con un occhio di riguardo a non stravolgere la mobilità. Consiglia sperimentazione e studio.

L'arch. Massa conferma che la Città sta portando avanti il discorso di mobilità con un occhio alla sicurezza come auspicato dalla Commissione, iniziando proprio dai controviali a forte flusso di mobilità dolce, è consapevole della necessità della gradualità, ma nel contempo si rende conto che non si può attendere un cambio di mentalità ma occorre anticipare i tempi con azioni gradualità. Renato Bauducco (Pro Natura) condivide la conclusione dell'Arch. Massa, non si può attendere un cambio di mentalità in eterno, la sicurezza assoluta non esiste, ma c'è una soluzione che aiuta: più ciclisti più sicurezza. Mauro Bergamini (Pedaliamo insieme) riporta alcuni dati sull'incidenza della sinistrosità sulle strade in Italia dovuta ai mezzi motorizzati e alla velocità. Concorda che la riduzione della velocità sulle strade cittadine porta ad un aumento della sicurezza di tutti gli utenti e in caso di sinistro a danni minori. Riccardo Graziano (Pro Natura) propone, per la sicurezza di transito nei controviali, di istituire il diritto di precedenza alle vie laterali, favorendo in questo modo un naturale rallentamento alla velocità nei controviali stessi. La proposta trova Mauro Bergamini chiaramente contrario.

10. Varie ed eventuali – marchiatura bici

Interviene Leonardo Marras dell'Associazione Intorno. Conferma che sono sempre disponibili, spiega come funziona, problematiche da affrontare per organizzare una giornata di marchiatura, conferma l'esistenza del registro gestito dalla Città Metropolitana. Samuele Bavuso propone di sollecitare come Consulta la Città Metropolitana per pubblicizzare tale possibilità. Come gestire le richieste? Anche Bianca Cibelli rilancia l'interessamento del Club Monopattinisti.

3. proposte per favorire i parcheggi interscambio

Rossana Mastroilli (Amicinbici) conferma i dati sui tre parcheggi di interscambio GTT e il loro costo contenuto. Renato Bauducco fa presente che il parcheggio Venchi Unica è utilizzato in superficie, mentre in sotterraneo risulta sempre vuoto. Parcheggio Caio Mario sovente semivuoto. Beppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni) fa presente che il parcheggio della stazione Stura è comodo per chi arriva dall'autostrada MI-TO ma scomodo per il resto della viabilità, subisce la concorrenza del parcheggio gratis dell'ipermercato di fronte e dei futuri parcheggi gratuiti sul lato nord della Stazione FS. L'Arch. Massa conferma la complessità logistica di Stura e non aggiunge altro sui rimanenti parcheggi. Secondo L'Ing. Dellasette, che parla a titolo personale non avendo avuto ancora occasione di confrontarsi con la Commissione su questo tema, i modelli di stima della ripartizione modale della mobilità tra mezzi privati e trasporto pubblico evidenziano come l'utenza tenda ad abbandonare l'auto a metà del viaggio soltanto se ne ricava un grande vantaggio in termini di tempo, di costo o di comfort; pertanto, se alcuni parcheggi di interscambio risultano scarsamente frequentati, al fine di individuare quali azioni intraprendere sarebbe opportuno studiare ciascun caso singolarmente per comprenderne le ragioni (scomodo o poco sicuro, costoso, scarsamente integrato con il TPL, ecc.). In linea generale, un parcheggio di interscambio risulta più appetibile se direttamente collegato ad un sistema di trasporto pubblico rapido ed efficiente. In quest'ottica Dellasette pone l'attenzione su alcuni progetti che potrebbero risultare strategici per la mobilità e sui quali varrebbe la pena di fare ulteriori valutazioni in fase di progettazione e realizzazione, quali i futuri parcheggi di interscambio con la linea metropolitana individuati in piazza Bengasi ed a Rivoli: entrambi si troverebbero collocati in posizione ideale (in prossimità del sistema tangenziale ed ai margini della Città) per diventare punti di interscambio modale molto forti, a patto che abbiano una adeguata capacità e risultino facilmente raggiungibili.

Anna Biraghi e Riccardo Graziano ricordano che il nuovo “piano Colao” oltre ad incentivare le strutture di mobilità dolce e la chiusura al traffico dei centri storici delle città, propone il potenziamento dell'intermodalità. A riguardo si propone di istituire un tavolo tra Commissione Ingegneri e Consulta per programmare una disincentivazione dell'uso dell'auto in città. L'Ing. Dellasette conferma la loro disponibilità.

5. Situazione dei Riders: chi coinvolgere

Beppe Moscardini porta a conoscenza del contatto creato da Fiab Torino Bici & Dintorni con l'organizzazione sindacale CGIL, per portare avanti un discorso di formazione sulla sicurezza stradale e CdS presso i Rider. Si è in attesa che Glovo prosegua il discorso a livello nazionale coinvolgendo le Associazioni di grandi città. A Torino si potrebbe agire in sinergia Fiab-Consulta.

10. Varie ed eventuali

Davide Griggio e De Lorenzi presentano il progetto eMoBeeCity, un sistema modulare di contenitore chiuso con annessa panchina, dove è possibile ricoverare i monopattini (eventualmente uno sviluppo anche per le bici), sistema usufruibile sia per i privati (vedi servizio sharing), sia per il pubblico (servizio per cinema, teatri, enti). Fabrizio David (Club Monopattini Torino) presenta il prototipo in scala. Domande da parte di Anna Biraghi, Riccardo Graziano, su costi, eventuali finanziatori, prevista possibilità di prese di ricarica? La Consulta seguirà l'evolversi.

Viene presentato il nuovo rappresentante di GreenTo, Roberto Peluso.

Si decidono le ultime azioni.

Inviare il documento riguardante le proposte sulla ZTL. Riprendere il discorso pedonalizzazione della via del MAO. Ricontattare il sig. Tresso per contatti con i commercianti e avanzare la richiesta di pedonalizzazione di via San Francesco da Paola. Antonella Visintin pone il problema del PUMS, a meno di un anno dal termine di questa Giunta sarebbe utile trarre un bilancio della nostra funzione come parte del Consiglio Comunale, qual è stato il nostro apporto a questa lenta modifica del sistema di vita della città, evidenziando come tutte le parole fin qui fatte dall'interlocutore politico sul PUMS non abbiano sortito ancora una definitiva documentazione e tempistica a riguardo. Tutti i presenti concordano che sia un argomento da pianificare come Consulta in tempi brevi per poterlo affrontare con la parte politica.

I punti all'OdG che non si sono potuti affrontare per ragioni di tempo, verranno discussi nella prossima riunione che si prevede possa svolgersi il 7 luglio 2020, luogo da definire.

Non essendoci altro da aggiungere, la riunione termina alle ore 19,45.

Torino, 09/06/2020

Verbalizza
GIUSEPPE MOSCARDINI

Il Presidente
SAMUELE BAVUSO